

No stop di 41 ore del Consiglio Comunale di Napoli che, per due giorni e due notti di fila, ha discusso la manovra di bilancio preventivo 2007-2009 e le delibere ad essa collegate.

La seduta si è aperta il 7 maggio e si è conclusa all'alba del 9 maggio dopo il dibattito sulle delibere e sui 200 emendamenti presentati. La relazione introduttiva dell'Assessore alle Risorse Strategiche, Cardillo, si era già svolta nella seduta del 30 aprile scorso.

La manovra di bilancio proposta dall'Amministrazione e approvata dal Consiglio consiste, in sintesi, nello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2007/2009, nell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2007 e nell'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati, nello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2007 (con allegati i documenti previsti dall'art. 172 del Decreto Legislativo 267/2000, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2007/2009), nelle Linee Guida per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per il 2007/2009 e negli indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali e di quelli relativi alla centralizzazione degli acquisti di beni durevoli e di materiali di consumo ed alla contrazione dei mutui.

Al bilancio vero e proprio si accompagnano tutta una serie di delibere che riguardano la conferma per l'anno 2007 dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la modifica al "Regolamento Generale delle Entrate" e a quello per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C.O.S.A.P.), modifiche ed integrazioni al "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)" ed al regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ta.R.S.U.), la determinazione delle aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) per l'anno 2007 e della detrazione spettante per l'abitazione principale, infine la determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione e delle contribuzioni, della percentuale di copertura dei costi di gestione.

Tra i temi più discussi, nel corso della lunga seduta consiliare, la riduzione dell'Ici – è stato tra l'altro approvato un ordine del giorno che prevede la possibilità di una detrazione dell'imposta per le famiglie disagiate che abbiano nel loro nucleo familiare un diversamente abile –, il costo per le famiglie della **refezione scolastica** – anche su questo, l'Aula ha approvato un ordine del giorno che prevede di cancellare gli aumenti se la Regione erogherà dei fondi specifici per le mense delle scuole –, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (**Ta.R.S.U.**). Su quest'ultimo tema, il Consiglio ha impegnato il Comune, con l'iniziativa "Premia la differenza", ad attribuire ai cittadini che effettuano una maggiore raccolta differenziata, un decremento dell'imposta.

Intenso il dibattito sui numerosi ordini del giorno presentati dai Consiglieri di maggioranza e opposizione e sulle due mozioni di accompagnamento che, ponendo i problemi di bilancio nel contesto più ampio della contrazione della finanza locale e della necessità di razionalizzazione delle spese, pongono tutta una serie di vincoli e di proposte all'Amministrazione su temi decisivi per la città, dalla valorizzazione del centro storico ai progetti per le zone nord, ovest ed est, dal riordino delle aziende partecipate all'energia pulita, dalla casa all'assistenza ad anziani e disabili, dalla riforma della Polizia Municipale al "codice etico" delle attività amministrative, dal potenziamento dell'Arena Flegrea alla creazione e al recupero dei piccoli impianti sportivi nelle Municipalità.